

MENÙ

Google Ricerca person



PALERMOMANIA.IT

IL GIORNALE DI PALERMO A 360°

Testata Giornalistica registrata al Tribunale di Palermo n° 15 Del 27/04/2011

DOMENICA 19 APRILE 2020

SERVIZIO DI
PRONTO SOCCORSOTRASPORTO
CON AMBULANZEASSISTENZA
DOMICILIAREASSISTENZA PER EVENTI
E MANIFESTAZIONI

CRONACA E POLITICA

[> Home](#) > [Cronaca e politica](#) > [Coronavirus: il Comitato scientifico della Sicilia, ecco come "ripartire"](#)

LOCKDOWN IN SICILIA

Coronavirus: il Comitato scientifico della Sicilia, ecco come "ripartire"

E' plausibile prevedere che la graduale riapertura possa ragionevolmente partire dalla data del 4 maggio con le attività a più basso rischio.

di [Palermomania.it](#)

Pubblicata il: 19/04/2020 - 13:19:00

Letto 441 volte

Vota questo articolo:  121

f 5



INFORMATICA *Netizen*
Formazione e Servizi

- Computer Essentials
- Online Essentials
- Word Processing
- Spreadsheets
- IT Security
- Presentation
- Online collaboration

EGDL
AICA
NUOVA EGDL

TEST CENTER
ACCREDITATO AICA

PER MAGGIORI
INFORMAZIONI:
+39 091 688 82 36

STUDIO LEGALE
AVV. GIUSEPPE ACCARDO



Approfondimenti

Opinioni a confronto



CORONAVIRUS

Coronavirus, gli Italiani stanno con Conte. Ma da maggio



“Alla luce degli incoraggianti dati del contenimento della pandemia nel territorio regionale, visti i tassi di occupazione dei posti ospedalieri e della capacità ricettiva dell'intera Rete ospedaliera siciliana delle terapie intensive, alla verifica dell'adeguata capacità di monitoraggio, inclusa la capacità di effettuare test diagnostici su vasta scala per individuare e monitorare la diffusione del virus, combinata al tracciamento dei contatti e a valutazione dell'efficienza e della efficacia del sistema di monitoraggio e

*gestione territoriale (Usca/Mmg/Pls/118) è plausibile prevedere che la **graduale riapertura** possa ragionevolmente **partire dalla data del 4 maggio** con le attività a più basso rischio”.*

Lo scrive il **Comitato tecnico scientifico** per l'emergenza Coronavirus in Sicilia nel parere che ha trasmesso al presidente della Regione Siciliana **Nello Musumeci**, al termine di un inteso confronto durato oltre 48 ore.

Del Comitato, coordinato da **Antonio Candela**, fanno parte: **Luigi Aprea** (igiene e sanità pubblica), **Bruno Cacopardo** (malattie infettive e tropicali), **Salvatore Corrao** (medicina interna), **Francesco Dieli** (immunologia), **Agostino Massimo Geraci** (medicina e chirurgia d'urgenza), **Antonello Giarratano** (rianimazione e terapia intensiva), **Gioè Santi Mauro** (ranimazione e terapia intensiva), **Cristoforo Pomara** (medicina legale), **Nicola Scichilone** (pneumologia), **Stefania Stefani** (microbiologia), **Francesco Vitale** (virologia) e **Toti Amato**, (presidente Ordine dei medici).

Il documento redatto dagli esperti siciliani è stato da subito condiviso dal governatore siciliano con il presidente della Conferenza delle Regioni **Stefano Bonaccini** e nel corso della videoconferenza con la 'Cabina di regia nazionale' presieduta dal premier **Giuseppe Conte**, è stato inviato a Palazzo Chigi.

I componenti del Cts della Sicilia, per potere decidere le tempistiche di riapertura delle attività economiche e produttive, sono partiti dall'analisi dei criteri indicati nella Tabella di marcia comune europea verso la revoca delle misure di contenimento della Covid-19 in relazione alla risposta che il sistema regionale è stato capace di dare sino a ora alla diffusione dell'infezione per comprendere se ci siano presupposti scientifici per giustificare un momento di allentamento delle misure restrittive.

Il primo, di carattere epidemiologico, fa riferimento alla **riduzione/stabilizzazione nel tempo del numero di nuovi positivi, dei ricoveri in ospedale e dei pazienti in terapia intensiva**. Il secondo è rappresentato dalla sufficiente capacità dei sistemi sanitari siciliani in termini di capacità ricettiva e gestionale del carico di pazienti, mentre il terzo si riferisce a un'adeguata capacità di monitoraggio su vasta scala.

In merito alla fase di **lockdown** e alla necessità della ripresa produttiva anche nel nostro territorio, gli esperti, nello specifico, segnalano l'opportunità di un rafforzamento delle misure di distanziamento sociale e riconoscono *“che non tutte le attività lavorative espongono lavoratori e utenti allo stesso rischio di contagio, ma che esso dipenda dal tipo di attività svolta, dal relativo ambiente di lavoro e dalla necessità/possibilità di contatto con soggetti potenzialmente Covid-positivi”*.

Nella relazione stilata dagli esperti emerge in modo evidente come i **dispositivi di protezione individuale diventeranno indumenti comuni nella vita di ciascuno**. Semmai cambierà la tipologia a seconda delle professioni e delle condotte quotidiane.

E' ovvio che l'approvvigionamento dovrà essere costante anche per le

bisogna riaprire



PASQUA

La prima Pasqua dell'umanità errante e ferita



CORONAVIRUS

Lettera di un disoccupato del Sud Italia: Caro Giuseppe Conte, in questa nuova primavera si è dimenticato di noi disoccupati

ALTRE NEWS



Articoli più letti

Oggi Settimana Mese

CORONAVIRUS

Oggi molti runners al Foro Italico, corsa anche alla Favorita

CORONAVIRUS

Coronavirus, gli Italiani stanno con Conte. Ma da maggio bisogna riaprire **LOCKDOWN IN SICILIA**

Coronavirus: il Comitato scientifico della Sicilia, ecco come "ripartire"

MIGRANTI

Aita Mari, anche i 34 migranti in quarantena sulla Rubattino *VIDEO* **MIGRANTI**

Aita Mar, Orlando: "Mi auspico la stessa soluzione di Alan Kurdi" **BIMBO MORTO**

Tragedia a Monreale, muore bimbo di tre anni **CORONAVIRUS**

Coronavirus, in crisi il settore agricolo in Sicilia. Lega: "Intervenire subito" **CORONAVIRUS**

Triolo, Lega: "Persone rientrate in Sicilia e 'sequestrate' in casa, la Regione e l'Asp intervengano" **PADRE ARNONE**

settimane a venire, così viene incoraggiata l'azione condotta da diverse aziende siciliane impegnate in una nuova avventura produttiva. A tal proposito il Cts scrive: *"É facile comprendere che per rispondere a tale richiesta è necessario il consolidamento da parte di Università e centri di ricerca regionali, in tempi brevissimi, di un processo di certificazione dell'idoneità dei materiali possibilmente idonei alla **creazione di mascherine da mettere a disposizione di tutte le imprese che ne facciano richiesta al fine di riconvertire i loro processi produttivi, nell'ottica di una distribuzione capillare sul territorio di tali dispositivi di prevenzione del contagio**".*

Il Comitato tecnico-scientifico regionale ha fatto proprie le indicazioni fornite dall'Osha e riprese dall'Aidii (Associazione italiana degli igienisti industriali) e ha così individuato precise categorie di rischio corrispondenti a fasce di lavoratori, valutandole in quattro livelli: basso, medio, alto e molto alto.

A quest'ultima appartengono prevalentemente medici e altro personale sanitario *"con un elevato potenziale per esposizione a fonti note o sospette di Covid-19 durante specifiche procedure mediche, post-mortem o di laboratorio"*, a esempio chi si occupa dell'intubazione o di procedure che possono comportare l'induzione di tosse, broncoscopie, alcune procedure ed esami odontoiatrici, raccolta di campioni invasivi su pazienti Covid-19 noti o sospetti".

Fra i **lavori ad alto rischio di esposizione**, oltre a **medici, infermieri** ed altri **operatori sanitari**, ci sono anche coloro i quali sono impiegati nelle **operazioni di pulizia/sanificazione** in presenza di pazienti Covid-19 noti o sospetti negli ambienti ospedalieri, ma anche operai funebri coinvolti nella preparazione (ad es. per sepoltura o cremazione) dei corpi delle persone positive o sospette di Covid-19 al momento della loro morte.

Sono a rischio di esposizione media, i lavoratori che possono avere un contatto frequente o stretto (cioè con distanza inferiore a un metro) con persone potenzialmente contagiate, ma che non sono pazienti Covid-19 noti o sospetti. I lavoratori di questa categoria possono essere soggetti a contatti frequenti con il pubblico (ad es. addetti alle consegne di beni e merci, personale addetto alla sicurezza o all'ordine pubblico, lavoratori in punti vendita al dettaglio o all'ingrosso, etc.) e con altri colleghi. Per il Cts della Sicilia *"nei luoghi di lavoro in cui i lavoratori sono esposti a un rischio medio di esposizione, i datori di lavoro dovrebbero implementare dei controlli tecnici come **installare barriere fisiche "anti-respiro"**, dove possibile. Ma anche controlli amministrativi: considerare strategie per **ridurre al minimo il contatto faccia a faccia** (ad esempio **comunicazione telefonica, telelavoro**), così come **"ogni datore di lavoro dovrebbe scegliere la combinazione di Dpi che protegge i lavoratori in base al loro posto di lavoro. I Dpi per i lavoratori della categoria a medio rischio di esposizione variano in base alle mansioni lavorative, ai risultati della valutazione dei pericoli del datore di lavoro e ai tipi di esposizione che i lavoratori hanno sul lavoro"**.*

Sono a basso rischio di esposizione, infine, quanti sono impiegati in lavori che non richiedono il contatto con persone sospettate o note per

Lutto per la chiesa palermitana, morto Padre Arnone
CORONAVIRUS RIAPERTURA DAL 4 MAGGIO

Ormai vicini alla fase 2, ecco cosa succederà dal 4 maggio



Appuntamenti



Coronavirus, il Palermo Pride diventa Social



Le fiabe da Villa Trabia, nuova video lettura della fiaba "Cantastorie"



Stasera lo spettacolo della Superluna Rosa in live streaming su Facebook

ALTRE NEWS

MEDIA SHOPPING **VISTO IN TV**

H2O Power X
 Unisce la forza di H2O con un potente aspirapolvere.

Scopri la versione da 1300W **Aspirapolvere da 400W**

Scopri



MEDIA SHOPPING **VISTO IN TV**

essere infetti da Covid 19, né hanno frequenti contatti ravvicinati (distanza di almeno un metro) con il pubblico e con altri colleghi. Per questa categoria il Cts suggerisce *“l'implementazione di una **corretta igiene e pratiche di controllo dell'infezione tra cui un corretto lavaggio delle mani** (sia da parte dei lavoratori, che degli utenti) tramite un luogo in cui lavarsi le mani (se sapone ed acqua corrente non sono prontamente disponibili, devono essere fornite soluzioni idroalcoliche, con alcol superiore del 60 per cento), incoraggiare un'adeguata etichette respiratoria per tosse e starnuti, scoraggiare i lavoratori dall'utilizzo di postazioni e materiale di lavoro utilizzato dai colleghi. Sviluppare politiche e procedure per una pronta identificazione ed isolamento delle persone malate tramite automonitoraggio dei sintomi”*.

Sulla base di queste evidenze scientifiche, il governo regionale potrà dunque fare leva sui punti di forza che hanno permesso di gestire la fase uno per puntare al successo della fase due.

Per gli esperti resta fondamentale, infine, assicurare la capacità di effettuare test diagnostici su vasta scala per individuare e monitorare la diffusione del virus e potenziamento dell'assistenza territoriale.










[< TORNA INDIETRO](#)

© Palermomania.it - Testata Giornalistica registrata al Tribunale di Palermo n° 15 Del 27/04/2011

Vota questo articolo:  121

 5
 



Ti potrebbero interessare anche



Questo cane lancia un **Questa coppia ha** Questa sposa certamente bambino a terra e nessuno divorziato a causa di non se lo aspettava prima capisce il..



questa foto!



di dire si

THEWASHINGTONNEWS

FINANCEMONEYBUSINESS

BABYBOTTLEMAG



Gli alimenti più pericolosi al mondo

UNBLOG



Questo orso mamma lascia 18 celebrità e i loro figli affogare i suoi piccoli, i che si assomigliano loro... tantissimo..

